



**Al Decano dell'Università degli Studi
Mediterranea di Reggio Calabria**

e p.c. Al Magnifico Rettore

Al Direttore Amministrativo

Reggio Calabria 8 maggio 2012

Gentile Decano,

apprendiamo, dal sito web d'Ateneo, della sua Ordinanza n° 1 del 3 maggio 2012 con la quale indice l'elezione del Rettore di questa Università per gli anni accademici 2012-2018.

Tra le premesse di tale Ordinanza figura una "nota fatta pervenire al Decano dal Consiglio degli Studenti in data 30.04.2012" della quale se ne disconosce il contenuto e che, pure, costituisce parte fondamentale del processo elettivo, al punto da fare parte delle premesse che disciplinano le modalità di indizione e svolgimento delle votazioni.

Orbene, non è inutile esercizio di pedanteria giurisprudenziale evidenziare che le norme che regolano le elezioni sono di pubblico dominio, a pena di mancanza dei fondamentali di democrazia e Stato di Diritto.

Ed inoltre ci domandiamo come una nota del Consiglio degli Studenti possa, in ogni caso, modificare o condizionare quanto già stabilito dalle Leggi nazionali e dallo Statuto di Autonomia.

Ad ogni modo, sarebbe molto opportuno che la nota in questione venisse resa pubblica, per fugare ogni possibile cattiva interpretazione sui motivi di tanta segretezza su un atto che dovrebbe essere quanto di più trasparente esista in regime di democrazia.

In più, entrando nello specifico delle disposizioni dettate dall'Ordinanza, a parere della scrivente O.S., si ravvisano una forzatura ed una illegittimità.



In particolare la forzatura riguarda l'elettorato attivo per la parte relativa agli studenti laddove vengono ammessi al voto gli studenti eletti in seno al Consiglio degli Studenti ed in seno ai Consigli di Facoltà.

Si è, forse, voluto omogeneizzare il vecchio Statuto con il nuovo? Il vecchio Statuto prevedeva che avessero diritto al voto gli studenti eletti in seno ai Consigli di Facoltà, il nuovo prevede che abbiano diritto al voto gli studenti eletti in seno al Consiglio degli Studenti ed in seno ai Consigli dei Dipartimenti. Con questa Ordinanza votano gli studenti eletti in seno al Consiglio degli Studenti (ma eletti con le norme del vecchio Statuto che non coincidono con il nuovo) e gli studenti eletti in seno ai Consigli di Facoltà (Facoltà non più previste dalla nuova legge "Gelmini").

Riconosciamo la buona fede di voler equiparare le vecchie Facoltà con i costituenti Dipartimenti, ma resta la forzatura che crediamo non regga alla prova di eventuali contestazioni formali.

L'illegittimità è, a nostro parere, palese là dove si ammettono al voto gli studenti eletti in seno ai Consigli di Corsi di Studio: su cosa è fondata tale decisione? Quale norma, del vecchio come del nuovo Statuto, prevede tale evenienza? Chi l'ha deciso? In quale sede?

Fiduciosi di un'attenta analisi da parte Sua di quanto sopra esposto restiamo in attesa dei solleciti provvedimenti che ritiene di adottare per evitare il grave nocumento che deriverebbe a questa Istituzione in proprio, e alla sua pubblica immagine, dall'esplosione delle incongruenze evidenziate.

Cordiali saluti.

p. USB Pubblico Impiego Università Mediterranea

Giuseppe Toscano